



Con i vostri occhi

Milena Braga - Luigia Recalcati

Un corso per capire l'arte attraverso la sperimentazione e la creatività;
un corso per dare valore all'arte come patrimonio collettivo

*Materiale per i partecipanti all'evento **Storia dell'arte e Didattica Digitale Integrata** del 26/03/2021, parte del progetto **DDI Didattica Digitale Integrata Plus**.*


ELECTA SCUOLA



CONFRONTO DI IMMAGINI

Tutte le unità di Storia dell'arte si aprono con un **confronto guidato** per comprendere l'evoluzione dell'arte

+ **Video** per la Didattica digitale integrata

9

IL RINASCIMENTO MATURO



VIDEO

Guarda il video per fare il confronto.

● Confronta le immagini

COM'ERA NEL PRIMO RINASCIMENTO

↓
Masolino da Panicale, *Tentazione di Adamo ed Eva*, 1424-1425, affresco, Firenze, Chiesa di Santa Maria del Carmine, Cappella Brancacci.



COM'È NEL RINASCIMENTO MATURO

→
Michelangelo Buonarroti, *Tentazione di Adamo ed Eva*, 1508-1512, affresco, Città del Vaticano, Cappella Sistina.

Linea

- In quale opera la linea, leggermente ondulata e continua, definisce figure eleganti e aggraziate?
- In quale opera la linea si interrompe, procede a salti ed evidenzia la robustezza dei muscoli?

Volume

- In quale opera i passaggi chiaroscurali sono più decisi ed evidenziano i volumi delle figure?

Verosimiglianza

- In quale opera i movimenti sono più complessi e articolati?
- Quale opera mostra una conoscenza approfondita dell'anatomia?
- In quale opera i gesti sono più espressivi e si vede il ruolo attivo di Adamo nel peccato?

● Scopri l'arte del Rinascimento maturo

L'uomo domina ancora la scena: con metodi scientifici (studi anatomici) gli artisti indagano il suo corpo per rappresentarne con maggiore verosimiglianza le azioni, che sono lo specchio delle emozioni. Il **dinamismo** rende immediatamente riconoscibili le sculture e i dipinti del Cinquecento. In architettura edifici a **pianta centrale** e forme "classiche" sempre più **monumentali** nobilitano gli spazi in cui l'uomo vive.

CONCETTO CHIAVE

Il Realismo conquistato nel primo Rinascimento è ormai un dato acquisito. Gli artisti del Rinascimento maturo si cimentano in una nuova sfida: rappresentare la figura umana in movimento.

264



CONTESTO

Tutte le informazioni per inquadrare il contesto storico con carta e linea del tempo

+ Video per la Didattica digitale integrata

Scopri il contesto



Il contesto VIDEO

IL RINASCIMENTO MATURO SI CHIAMA così perché gli artisti sviluppano e elaborano le grandi innovazioni del Quattrocento, che hanno portato realismo, ordine e misura nell'arte.

Un po' di storia

Grandi novità e numerosi conflitti

- La scoperta dell'America (1492) allarga i "confini" del mondo conosciuto e l'apertura di nuove rotte commerciali favorisce le potenze che si affacciano sull'Oceano Atlantico. Due di esse, Spagna e Francia, combattono per la supremazia e fanno dell'Italia un vero e proprio terreno di scontro.
- Nei primi anni del secolo il Papato compete con le grandi monarchie europee, poi perde la supremazia religiosa. La Riforma protestante avviata in Germania dal monaco Martin Lutero promuove un movimento di denuncia contro la corruzione della Chiesa cattolica.
- Nel 1527 avviene il terribile Sacco di Roma: i lanzichenecchi, soldati mercenari al servizio dell'imperatore Carlo V, saccheggiano la città papale. Gli artisti della corte di Clemente VII lasciano Roma e si recano a lavorare in altre zone d'Italia e all'estero.
- In risposta alla Riforma protestante, il Concilio di Trento (1545) dà avvio alla Controriforma, un'azione di rinnovamento religioso e morale della Chiesa che investe anche gli artisti. All'arte, infatti, è affidato il compito di affermare le verità della fede cattolica e alla Chiesa quello di controllarne la correttezza e l'efficacia "didattica".



Lo spirito dell'epoca

Oltre i modelli antichi

- L'antichità è sempre un importante punto di riferimento per l'elaborazione di modelli "classici" di perfezione, ma lo studio della natura attraverso l'esperienza diretta diventa il mezzo privilegiato dagli artisti per comprendere il mondo.
- Emerge e viene valorizzata l'individualità degli artisti che, consapevoli del proprio valore, esprimono con uno stile personale la loro visione dell'uomo e del mondo. Alcuni, particolarmente geniali, operano con grande abilità in ogni campo dell'arte.
- Scambi e confronti sono più facili e frequenti: chiamati da committenti potenti o a seguito di vicende personali e politiche gli artisti viaggiano, diffondono il loro stile e vengono in contatto con quello degli altri. In mancanza di spostamenti reali la stampa favorisce la circolazione delle idee e la divulgazione di opere famose.
- Compaiono le prime biografie critiche: Giorgio Vasari scrive le "Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri".
- Gli artisti scrivono trattati basati sulle antiche regole e sulla pratica artistica con uno scopo didattico. Nascono le prime Accademie, scuole di disegno ma anche centri di dibattito culturale sulle teorie e sulle regole dell'arte.
- Nasce l'idea che l'arte abbia ormai raggiunto i massimi risultati; gli artisti tendono a ripetere le invenzioni dei grandi maestri o abbandonano le regole "classiche" per stupire, cercando strade alternative e bizzarre: più tardi, questi artisti saranno definiti, in modo un po' riduttivo, "manieristi" (da "maniera", che prima significava solo "modo di lavorare").

Luoghi e personaggi

IN ITALIA

Grazie al genio di molti artisti l'arte italiana è sempre un modello per l'intera Europa.



Firenze Nella città di Leonardo e Michelangelo lavora anche Raffaello: qui si pongono le basi del Rinascimento maturo. Anche i manieristi Pontorno e Rosso sono fiorentini.



Milano Bramante e Leonardo sperimentano soluzioni nuove in architettura e pittura.



Roma All'inizio del Cinquecento è la città più importante del mondo cristiano e i papi chiamano gli artisti più famosi, come Michelangelo e Raffaello, per abbellirla.



Venezia La pittura è caratterizzata dal colore di Giorgione e Tiziano e dal luminismo di Tintoretto. Nell'entroterra, le ville di Palladio sono affrescate da artisti come Veronese.

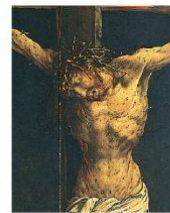


Altri centri italiani In altri centri lavorano artisti che sviluppano con autonomia i temi rinascimentali: Giulio Romano a Mantova, Correggio e Parmigianino a Parma.

IN EUROPA

Corti europee Nelle corti europee lavorano molti artisti italiani, chiamati da re affascinati dalla raffinatezza delle signorine italiane, oppure fuggiti in periodi difficili, ad esempio dopo il Sacco di Roma. A Fontainebleau, nella residenza di Francesco I, artisti come Rosso Fiorentino, Sebastiano Serlio, Benvenuto Cellini contribuiscono a far nascere una vera e propria scuola.

Nord Europa Nei Paesi della Riforma protestante le arti fioriscono, anche se il culto delle immagini sacre viene contestato perché considerato un segno di superstizione. I caratteri tipici dell'arte del Nord Europa sono sempre la precisione dei dettagli e l'espressività, raggiunta anche con la deformazione.



Matthias Grünewald, Altare di Isenheim, 1521-1526. Particolare della Crocifissione.

EDUCAZIONE CIVICA L'incontro tra culture e persone offre sempre nuove possibilità di arricchimento. Hai mai fatto esperienza di ciò?

RICONOSCI

- RICONOSCI le immagini
- RICONOSCI l'architettura
- RICONOSCI il movimento per mettere in evidenza le caratteristiche salienti per identificare le opere di epoche diverse

RICONOSCI L'ARCHITETTURA del Rinascimento maturo

STILE

- Il recupero dell'antichità, avviato nel Quattrocento, assume forme più graduali: lo studio delle monumentali rovine romane e degli antichi testi si traduce in nuovi stili ed edifici: il Rinascimento si realizza e si afferma nel costruire, sempre ispirati alla classicità.

EDIFICI SIMBOLO

- Si diffonde la tipologia del palazzo, con facciate più monumentali e in uno più libero degli elementi classici.
- La villa di campagna consente ai signori la fuga nella natura e il controllo delle attività agricole.



Pianta centrale
Agli inizi del secolo la pianta centrale, apprezzata già nel Quattrocento perché integra le forme regolari del quadrato e del cerchio, diventa un vero e proprio modello. Bramante (1) prima e Michelangelo (2) poi la propongono per la basilica di San Pietro, il più importante tempio della cristianità.

Riqualificazioni urbanistiche ordinate

Riqualificazioni urbanistiche ordinate, con strade rette e piazze che ospitano gli edifici più rappresentativi, concretizzano l'ideale rinascimentale di ordine (3).

RICONOSCI LE IMMAGINI del Rinascimento maturo

SOGGETTI

- I soggetti sono perfino scene religiose, ma anche mitologiche e ritratti. Si diffonde il gusto per le citazioni archeologiche e alcuni artisti creano opere strane e fantasiose.
- La Chiesa, dopo il Concilio di Trento, ribadisce religiosità e condanna le straripanti e le figure nude.


STILE

- Nel primo decennio l'arte raggiunge una perfezione stilistica e equilibra composizione, anatomia corrette e naturalità dei movimenti.
- Le composizioni diventano poi asimmetriche, le forme sproporzionate e bizzarre, i movimenti coreici, quasi a riflettere le inquietudini e i conflitti del secolo.


Studi anatomici

Gli artisti studiano il corpo umano anche scientificamente. Leonardo e Michelangelo dissezionano cadaveri e indagano il corpo nei loro disegni anatomici (18 e 19).

18. Leonardo da Vinci. Studi anatomici. 1509-1510, penna e inchiostro su carta. 39 x 20 cm, Windsor, Royal Library



19. Michelangelo Buonarroti. Studi per lo sfondo di "L'Isola di San Paolo". 1511-1512, penna e inchiostro su carta. 29 x 25 cm, New York, Metropolitan Museum



Composizioni equilibrate

Lo schema piramidale (20) ha grande successo nella prima metà del secolo perché permette di disporre con grande equilibrio le figure.

20. Raffaello Sanzio. Cristo fra i discepoli. 1507 circa, olio su tavola. 111 x 107 cm, Monaco, Alte Pinakothek



21. Raffaello Sanzio. Cristo fra i discepoli. 1507 circa, olio su tavola. 111 x 107 cm, Monaco, Alte Pinakothek



22. Francesco Craxi in Ermetismo. 1973, olio su tela, 230 x 175 cm, Firenze, Galleria degli Uffizi



23. Giuseppe Arcimboldo. Estate. 1580, olio su tavola. 67 x 50,5 cm, Vienna, Kunsthistorische Museum



Composizioni inconsuete

Il Manierismo privilegia composizioni asimmetriche, impostate su diagonali, spesso affollate da figure di proporzioni improbabili e in posizioni instabili, come nella *Madonna del collo lungo* (21) di Parmigianino. Gli artisti abbandonano le regole che i grandi maestri hanno tratto dagli antichi e dalla natura.

Nuova percezione dello spazio

Passaggio e architettura in prospettiva scompaiono, a volte le figure sono poste in uno spazio vuoto, non immaginario e simbolico (22).

Strane invenzioni

Seguendo la loro fantasia e immaginazione gli artisti creano opere originali, a volte bizzarre. Nelle *Quattro stagioni* (13), Giuseppe Arcimboldo rinnova il genere del ritratto.

Esagerazioni

La volontà degli artisti di mostrare la propria abilità tecnica porta a creare pose sempre più complicate e sorprendenti come la figura serpentina del *Ratto delle Sabine* (24) di Giambologna, che sembra torcersi come una spirale, con gambe e torso che si muovono in direzione opposta, esasperando movimenti che avevano già usato Raffaello e, soprattutto, Michelangelo. La figura assume la forma della lettera "S".

24. Giambologna. Ratto delle Sabine. 1580-1581, marmo. 140 cm, Firenze, Loggia della Signoria



Facciate monumentali

Le facciate dei palazzi acquistano maggiore importanza. Gli elementi che dal Quattrocento le suddividono con regolarità (cornici marcapiano, cornicioni, lesene) diventano più sporgenti. Oltre alle finestre con frontoni triangolari o curvi, si usano quelle "inghiocchiate" su mensole, come al piano terra di Palazzo Farnese (4) a Roma. Compone l'ordine gigante e spesso il palazzo è coronato da una balaustra con statue, come nel Palazzo Nuovo (5) a Roma. La simmetria degli edifici viene evidenziata dalla balaustra sopra il portale d'ingresso.

4. Antonio da Sangallo il Giovane e Michelangelo. Palazzo Farnese. 1547-1585, Roma



5. Palazzo Nuovo, costruito nel XVI secolo su progetto di Michelangelo, Roma



OSSEVA

Individua sulle immagini di Palazzo Farnese e di Palazzo Nuovo questi elementi architettonici:

- balaustra.
- lesene di ordine gigante.
- finestre inghiocchiate.

OSSEVA

Solo un'arcuata quadrilobata rivela in maniera "sottile" del dipinto di Parmigianino le proporzioni esageratamente allungate di alcune parti del corpo. Il bambino in posizione puerile, la colonna, il mensole sono serventi. Il Giambologna l'opera comunica un'idea di bellezza americana.

OSSEVA

Individua sulle immagini di Palazzo Farnese e di Palazzo Nuovo questi elementi architettonici:

- balaustra.
- lesene di ordine gigante.
- finestre inghiocchiate.

GRANDI ARTISTI

Biografie e opere simbolo per scoprire in modo coinvolgente grandi personalità della storia dell'arte

+ Video per la Didattica digitale integrata

Michelangelo Buonarroti Lo stile



VIDEO
Michelangelo Buonarroti
Comprendi lo stile dell'artista analizzando un'opera simbolo.

Le caratteristiche principali

Strordinario artista completo, Michelangelo è scultore, pittore, architetto e poeta. Studia a fondo la figura umana nelle sculture antiche, nelle opere dei maestri e del vero.

La sue figure sono spesso nude e hanno forme robuste e vigorose: attraverso la forza fisica l'artista esprime la forza morale. I corpi hanno posizioni complesse; sono scattanti e dinamici grazie al **contrapposto**.

Considera la scultura la più completa delle arti: estrae dalla materia la forma e, scolpendo, "conosce". La tecnica del **non finito** evidenzia tale processo e lo sforzo che l'immagine compie per venire alla luce. Nelle ultime sculture abbandona la prestantia fisica e la forma perfetta a favore di un'espressività essenziale.

Anche quando dipinge l'artista sembra scolpire, grazie alla forza del contorno e del chiaroscuro.

Palano quando scolpisce perfino le superfici degli edifici che progetta (p. 294), caratterizzate da forti sporgenze e rientranze che creano evidenti effetti chiaroscurali.



Particolare del dorso con il **non finito** Michelangelo ottiene dei risultati pittoreschi. Il tondo li mostra che con la **griglia**, uno scabbello a forma di pettine, l'artista crea **superfici traggiate**, come quelle che definiscono il chiaroscuro nei suoi disegni.

Michelangelo Buonarroti. Studio di nudo, 1540-1550, circa, inchiodato su carta, 26,2 x 37,3 cm. Oxford, Ashmolean Museum of Art & Anthropology.



Michelangelo Buonarroti

La vita (Capesse o Chiusi della Verna 1475 - Roma 1564)



La formazione a Firenze

Michelangelo si forma a Firenze nella bottega del pittore Domenico Ghislandino, dove dimostra un precoce talento. Non ancora quindicenne, frequenta la scuola di scultura voluta da Lorenzo il Magnifico, che si trova nei giardini di San Marco. Il mecenate fiorentino, che diverrà suo protettore, lo mette in contatto con i maggiori intellettuali umanisti del suo tempo; inoltre, grazie alle collezioni d'arte dei Medici, l'artista studia la scultura antica. È interessato alla rappresentazione del corpo umano e lo indaga a fondo, anche attraverso la disamina di cadaveri. Dopo la morte del Magnifico si reca prima a Venezia e a Bologna, infine a Roma.

In questa periodo realizza

- **Madonnino della Sella**, 1491 circa
- **Studo di nudo**, 1491-1492
- **Studo di nudo**, 1491-1492

Il primo soggiorno romano e il rientro a Firenze

A Roma, dove arriva nel 1496, riceve importanti commissioni da religiosi. Per il monumento funebre del cardinale francese Jean de Bilheres scolpisce la Pietà, ora a San Pietro, che lo rende famoso. Nel 1501 rientra a Firenze e realizza sculture per associazioni e privati. Per l'Opera del Duomo scolpisce il David, utilizzando un blocco di marmo precedentemente abbozzato da altri e lasciato incompiuto. Dipinge il **Tondo Doni**, una delle sue poche opere su tavola.

In questo periodo realizza

- **David**, 1501-1504
- **Tondo Doni**, 1503-1504
- **Studo di nudo**, 1503-1504
- **Studo di nudo**, 1503-1504

Nuovamente a Roma

Nel 1505 papa Giulio II gli affida l'esecuzione del proprio monumento funebre. Michelangelo chiamerà quest'opera "La tragedia della sepoltura" perché più volte il papa lo interromperà per commissionargli altri lavori, fra i quali la volta della Sistine. A Roma Michelangelo ha modo di ammirare opere antiche appena scoperte, che lo affascinano per la loro anatomia e la torsione del movimento, come il **Lacoon** (p. 279).

In questo periodo realizza

- **Studo di nudo**, 1505-1510
- **Studo di nudo**, 1505-1510
- **Studo di nudo**, 1505-1510

Le opere in San Lorenzo a Firenze

Il figlio di Lorenzo il Magnifico, Giovanni, diventato papa Leone X, nel 1520 gli affida la realizzazione della cappella fiorentina di famiglia nella chiesa di San Lorenzo, dove l'artista concepisce un innovativo legame fra architettura e scultura. Sempre in San Lorenzo, realizza la Biblioteca Laurenziana che un altro papa Mediceo, Clemente VII, gli ha commissionato per conservare i numerosi libri di famiglia.

In questo periodo realizza

- **Progetto per il facciata di San Lorenzo**, 1519-1520
- **Progetto per il facciata di San Lorenzo**, 1519-1520
- **Biblioteca Laurenziana**, 1523-1534

Il definitivo ritorno a Roma

Il nuovo papa Paolo III lo incarica di realizzare Michelangelo l'arco per il **Giulio II** Universale, da dipingere nella parete di fondo della cappella Sistina, già commissionata da Clemente VII, e nel 1530 lo nomina architetto, pittore e scultore di palazzo. Durante gli ultimi vent'anni si occupa soprattutto dell'architettura e nel 1547 viene nominato architetto di San Pietro. Non trascura però la scultura e realizza tre espressive Pietà, ben diverse da quella giovanile (p. 292).

In questo periodo realizza

- **Pietà di San Pietro**, 1547-1550
- **Pietà di San Pietro**, 1547-1550
- **Pietà di San Pietro**, 1547-1550



Un'opera simbolo Il Giorno

Il **Giorno** è una delle sculture poste da Michelangelo sul sarcofago del duca Giuliano, nella Sacrestia Nuova della chiesa di San Lorenzo. L'opera mostra i tratti salienti del suo stile.

1 | OSSERVA L'OPERA

Michelangelo scolpisce corpi robusti, con perfetta consonanza nella resa delle torsioni, generate dal contrapposto muscoli contratti nello sforzo del movimento. L'artista mostra una grandissima abilità nella lavorazione, che presenta diversi gradi di finitura.

PRENDI LO STILE DELL'ARTISTA

Il **proposito** Michelangelo crea figure dinamiche, le ripete se stesso per muoversi, disponendo le parti del corpo opposte: gamba a destra, busto e braccia con rovescio, testa nuovamente a destra...

Il **finito** l'artista mostra una grande libertà esecutiva: segue la procedura tradizionale (bozzatura, definizione della scultura), perciò molte sue opere sembrano a volte, conservano la **traccia degli strumenti usati** espressive e dà l'idea che siano "in divenire".



Nella testa sono ben visibili diversi gradi di finitura dell'opera.

Michelangelo Buonarroti, Il Giorno, 1526-1531, marmo, h. 160 cm. Firenze, Chiesa di San Lorenzo, Sagrestia Nuova, tomba di Giuliano de' Medici duca di Nemours.

CONCETTO CHIAVE

Un'umanità grandiosa. Solitario e determinato, ricercato e corioso da borghesi, nobili, cardinali e papi, Michelangelo è considerato un "mito" per la sua capacità di affigurare il corpo umano, di cui conosce ogni possibilità di movimento. Con le sue figure forti e potenti rappresenta un'umanità di eroi.

LETTURE D'OPERA

Letture d'opera per:

- imparare ad analizzare le immagini
- lavorare con i compagni
- realizzare esperienze creative che aiutano a comprendere

+ Video e Audioguide per la Didattica digitale integrata

LEGGI L'OPERA E CREA

Leonardo da Vinci Sant'Anna e la Vergine col Bambino

1 ANALIZZA L'OPERA
Le figure, sovrapposte, schiama piramidale, sono interamente legate da questi e quei che creano una vera e propria continuità tra i corpi. Il gruppo delle figure viene il primo piano. Due sono ritardanti la stratificazione ricomincia con la discesa di acque, monti e ghirlande, testimonianza delle tradizioni geologiche che hanno modellato la Terra. Il punto tra figura e paesaggio è stato così rafforzato dallo sfumato, che armonizza il continuo e il discontinuo in un'unità. Con la prospettiva, sono le atmosfere, i monti, la profondità e l'idea della loro torsione: cioè, come si staglia il confondimento nell'azzurro.

2 ISPIRATI A LEONARDO
Con un semplice esercizio ottieni anche tu un grande effetto di profondità.

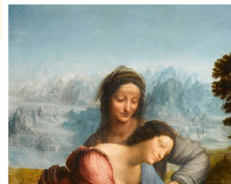
COMO SPIRITO
Vicino e lontano: colori e profondità

Quando siamo vicini al dipinto (1° piano), appaiono i volti del braccio al colore rosso, il colore che si staglia sul verde e il blu. Se gli occhi si spostano verso il colore che preferisce, il colore si staglia sul verde e il blu (2° piano). L'unico che si staglia del nero è il cielo (3° piano).

Indicazioni di lavoro: Disegna i volti dei figli di Dio, per ottenere quattro soggetti uguali. Scegli il colore che preferisci e colora la tua opera con una nuova penna (2° piano). Gli spigoli del nero e il cielo (3° piano).

può realizzare un paesaggio (ridimensionato). Anche in questo caso scegli il colore che preferisci per profilare la realtà, colorando il paesaggio. Caricarlo.

Realizza il tuo paesaggio alla scenografia.



LEGGI L'OPERA

Leonardo da Vinci, Vergine delle rocce

1 INQUADRA L'OPERA
COME NATI. Nel 1483, mentre i fratelli Ambrogio ed Evangelista De Predis, presso i quali si legge a Milano, Leonardo ritorna a sua patria sottomarina. La Conferenza dell'Innocenzo. Conoscere vuole essere con una **paola d'altare** la propria cappella a San Francesco Grande, una chiesa oggi scomparsa.

L'originale dipinge due versioni del parvulo coricato della pala, ma la prima (di Giovanni) non viene consegnata alla Conferenza. Sono a causa di contrasti artistici al soggetto e al colore. La seconda versione, ultimata nel secondo soggiorno milanese con i fratelli di altare, viene consegnata come nella chiesa fino al 1881, venduta a un privato inglese, ora in mostra alla National Gallery di Londra.

QUESTA SINTESI. Il ritorno tra Giulio e San Giacomo avviene in un'attimo: guerra, assedio di protezione e riparo, perché viene accolta a gennaio di Maria, che ricollega Giulio. Rappresentando questo bambino (contando sulla sua conoscenza e identificazione) le scene naturali: botanica, geologia, critica, mito-delle acque. La presenza di san Giacomo a guardare, perché il fatto è solo parzialmente della Conferenza, mentre è intesa la presenza dell'angelo che potrebbe rappresentare un collegamento tra il mondo spirituale di Cristo e quello umano di Maria e Giovanni: mentre questi e questi.

2 ANALIZZA L'OPERA
COMPOSIZIONE. Nella schiama piramidale (la) le figure si dispongono a croce, con equilibrio rotondo anche dalle zone di massima luce. La Vergine, al centro, divide l'opera in due parti e, nell'alto, e quindi trascina il gruppo verso il basso e all'alto.

LUCI. Colde e avvolgenti da sinistra sulla grande parte parzialmente. La luce si divide in due momenti di VEROSIMILITUDINE. L'alto più come l'occhio si vede di nel primo piano e la grande "tempesta" dell'aria e il cielo. La gamma dell'alto e come l'atmosfera spira verso il basso e all'alto.

3 SCOPRI IL DEDIPLO
Nella prospettiva di un gli occhi si staglia il continuo e il discontinuo in un'unità.

LEGGI L'OPERA

Leonardo da Vinci, Vergine delle rocce

1 INQUADRA L'OPERA
COME NATI. Nel 1483, mentre i fratelli Ambrogio ed Evangelista De Predis, presso i quali si legge a Milano, Leonardo ritorna a sua patria sottomarina. La Conferenza dell'Innocenzo. Conoscere vuole essere con una **paola d'altare** la propria cappella a San Francesco Grande, una chiesa oggi scomparsa.

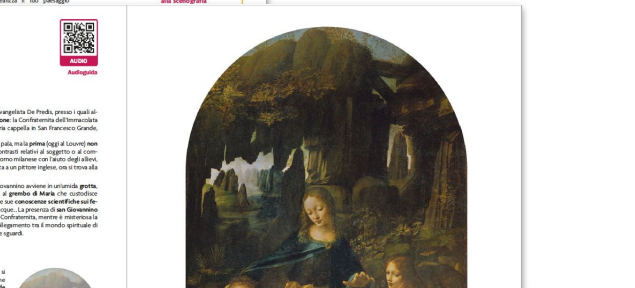
L'originale dipinge due versioni del parvulo coricato della pala, ma la prima (di Giovanni) non viene consegnata alla Conferenza. Sono a causa di contrasti artistici al soggetto e al colore. La seconda versione, ultimata nel secondo soggiorno milanese con i fratelli di altare, viene consegnata come nella chiesa fino al 1881, venduta a un privato inglese, ora in mostra alla National Gallery di Londra.

QUESTA SINTESI. Il ritorno tra Giulio e San Giacomo avviene in un'attimo: guerra, assedio di protezione e riparo, perché viene accolta a gennaio di Maria, che ricollega Giulio. Rappresentando questo bambino (contando sulla sua conoscenza e identificazione) le scene naturali: botanica, geologia, critica, mito-delle acque. La presenza di san Giacomo a guardare, perché il fatto è solo parzialmente della Conferenza, mentre è intesa la presenza dell'angelo che potrebbe rappresentare un collegamento tra il mondo spirituale di Cristo e quello umano di Maria e Giovanni: mentre questi e questi.

2 ANALIZZA L'OPERA
COMPOSIZIONE. Nella schiama piramidale (la) le figure si dispongono a croce, con equilibrio rotondo anche dalle zone di massima luce. La Vergine, al centro, divide l'opera in due parti e, nell'alto, e quindi trascina il gruppo verso il basso e all'alto.

LUCI. Colde e avvolgenti da sinistra sulla grande parte parzialmente. La luce si divide in due momenti di VEROSIMILITUDINE. L'alto più come l'occhio si vede di nel primo piano e la grande "tempesta" dell'aria e il cielo. La gamma dell'alto e come l'atmosfera spira verso il basso e all'alto.

3 SCOPRI IL DEDIPLO
Nella prospettiva di un gli occhi si staglia il continuo e il discontinuo in un'unità.



LEGGI L'OPERA

Michelangelo Buonarroti Lavori Cooperativi

1 INQUADRA L'OPERA
COME NATI. Nel 1483, mentre i fratelli Ambrogio ed Evangelista De Predis, presso i quali si legge a Milano, Leonardo ritorna a sua patria sottomarina. La Conferenza dell'Innocenzo. Conoscere vuole essere con una **paola d'altare** la propria cappella a San Francesco Grande, una chiesa oggi scomparsa.

L'originale dipinge due versioni del parvulo coricato della pala, ma la prima (di Giovanni) non viene consegnata alla Conferenza. Sono a causa di contrasti artistici al soggetto e al colore. La seconda versione, ultimata nel secondo soggiorno milanese con i fratelli di altare, viene consegnata come nella chiesa fino al 1881, venduta a un privato inglese, ora in mostra alla National Gallery di Londra.

QUESTA SINTESI. Il ritorno tra Giulio e San Giacomo avviene in un'attimo: guerra, assedio di protezione e riparo, perché viene accolta a gennaio di Maria, che ricollega Giulio. Rappresentando questo bambino (contando sulla sua conoscenza e identificazione) le scene naturali: botanica, geologia, critica, mito-delle acque. La presenza di san Giacomo a guardare, perché il fatto è solo parzialmente della Conferenza, mentre è intesa la presenza dell'angelo che potrebbe rappresentare un collegamento tra il mondo spirituale di Cristo e quello umano di Maria e Giovanni: mentre questi e questi.

2 ANALIZZA L'OPERA
COMPOSIZIONE. Nella schiama piramidale (la) le figure si dispongono a croce, con equilibrio rotondo anche dalle zone di massima luce. La Vergine, al centro, divide l'opera in due parti e, nell'alto, e quindi trascina il gruppo verso il basso e all'alto.

LUCI. Colde e avvolgenti da sinistra sulla grande parte parzialmente. La luce si divide in due momenti di VEROSIMILITUDINE. L'alto più come l'occhio si vede di nel primo piano e la grande "tempesta" dell'aria e il cielo. La gamma dell'alto e come l'atmosfera spira verso il basso e all'alto.

3 SCOPRI IL DEDIPLO
Nella prospettiva di un gli occhi si staglia il continuo e il discontinuo in un'unità.

LEGGI L'OPERA

Michelangelo Buonarroti Lavori Cooperativi

1 INQUADRA L'OPERA
COME NATI. Nel 1483, mentre i fratelli Ambrogio ed Evangelista De Predis, presso i quali si legge a Milano, Leonardo ritorna a sua patria sottomarina. La Conferenza dell'Innocenzo. Conoscere vuole essere con una **paola d'altare** la propria cappella a San Francesco Grande, una chiesa oggi scomparsa.

L'originale dipinge due versioni del parvulo coricato della pala, ma la prima (di Giovanni) non viene consegnata alla Conferenza. Sono a causa di contrasti artistici al soggetto e al colore. La seconda versione, ultimata nel secondo soggiorno milanese con i fratelli di altare, viene consegnata come nella chiesa fino al 1881, venduta a un privato inglese, ora in mostra alla National Gallery di Londra.

QUESTA SINTESI. Il ritorno tra Giulio e San Giacomo avviene in un'attimo: guerra, assedio di protezione e riparo, perché viene accolta a gennaio di Maria, che ricollega Giulio. Rappresentando questo bambino (contando sulla sua conoscenza e identificazione) le scene naturali: botanica, geologia, critica, mito-delle acque. La presenza di san Giacomo a guardare, perché il fatto è solo parzialmente della Conferenza, mentre è intesa la presenza dell'angelo che potrebbe rappresentare un collegamento tra il mondo spirituale di Cristo e quello umano di Maria e Giovanni: mentre questi e questi.

2 ANALIZZA L'OPERA
COMPOSIZIONE. Nella schiama piramidale (la) le figure si dispongono a croce, con equilibrio rotondo anche dalle zone di massima luce. La Vergine, al centro, divide l'opera in due parti e, nell'alto, e quindi trascina il gruppo verso il basso e all'alto.

LUCI. Colde e avvolgenti da sinistra sulla grande parte parzialmente. La luce si divide in due momenti di VEROSIMILITUDINE. L'alto più come l'occhio si vede di nel primo piano e la grande "tempesta" dell'aria e il cielo. La gamma dell'alto e come l'atmosfera spira verso il basso e all'alto.

3 SCOPRI IL DEDIPLO
Nella prospettiva di un gli occhi si staglia il continuo e il discontinuo in un'unità.

LEGGI L'OPERA

Michelangelo Buonarroti Giudizio Universale

1 INQUADRA L'OPERA
COME NATI. Nel 1483, mentre i fratelli Ambrogio ed Evangelista De Predis, presso i quali si legge a Milano, Leonardo ritorna a sua patria sottomarina. La Conferenza dell'Innocenzo. Conoscere vuole essere con una **paola d'altare** la propria cappella a San Francesco Grande, una chiesa oggi scomparsa.

L'originale dipinge due versioni del parvulo coricato della pala, ma la prima (di Giovanni) non viene consegnata alla Conferenza. Sono a causa di contrasti artistici al soggetto e al colore. La seconda versione, ultimata nel secondo soggiorno milanese con i fratelli di altare, viene consegnata come nella chiesa fino al 1881, venduta a un privato inglese, ora in mostra alla National Gallery di Londra.

QUESTA SINTESI. Il ritorno tra Giulio e San Giacomo avviene in un'attimo: guerra, assedio di protezione e riparo, perché viene accolta a gennaio di Maria, che ricollega Giulio. Rappresentando questo bambino (contando sulla sua conoscenza e identificazione) le scene naturali: botanica, geologia, critica, mito-delle acque. La presenza di san Giacomo a guardare, perché il fatto è solo parzialmente della Conferenza, mentre è intesa la presenza dell'angelo che potrebbe rappresentare un collegamento tra il mondo spirituale di Cristo e quello umano di Maria e Giovanni: mentre questi e questi.

2 ANALIZZA L'OPERA
COMPOSIZIONE. Nella schiama piramidale (la) le figure si dispongono a croce, con equilibrio rotondo anche dalle zone di massima luce. La Vergine, al centro, divide l'opera in due parti e, nell'alto, e quindi trascina il gruppo verso il basso e all'alto.

LUCI. Colde e avvolgenti da sinistra sulla grande parte parzialmente. La luce si divide in due momenti di VEROSIMILITUDINE. L'alto più come l'occhio si vede di nel primo piano e la grande "tempesta" dell'aria e il cielo. La gamma dell'alto e come l'atmosfera spira verso il basso e all'alto.

3 SCOPRI IL DEDIPLO
Nella prospettiva di un gli occhi si staglia il continuo e il discontinuo in un'unità.



Una complessità crescente

La perfezione classica raggiunta nei primi decenni del secolo lascia a mano a mano il posto a composizioni più mosse e articolate.

A COMPOSIZIONI E MOVIMENTO

Già nelle opere dei grandi maestri del Rinascimento maturo, Leonardo, Michelangelo e Raffaello, lo schema piramidale e la simmetria lasciano il posto a composizioni inconsuete che raggiungono le maggiori stranezze con il Manierismo.

1. Come nell'esempio di Raffaello, traccia sulle immagini le linee guida de lle opere. Usa un colore per gli schemi compositivi e un altro per l'ossatura delle figure.



A. Raffaello Sanzio, Trionfo di Galatea, 1511 circa, affresco, 295 x 225 cm, Roma, Villa Farnesina.



B. Leonardo, Madonna del ginepro, 1473 circa, olio su tavola, 62 x 47,5 cm, Monaco, Alte Pinakothek.

LABORATORI DELLE COMPETENZE

Attività per mettersi alla prova lavorando con le immagini



C. Michelangelo, Sibilla IIbra, 1512, affresco, Città del Vaticano, Cappella Sistina.



D. Giambologna, Mercurio volante, 1580, bronzo, h 107 cm, Firenze, Museo Nazionale del Bargello.

2. Abbinare ogni opera alla didascalia corretta.

- a. L'apparente naturalezza di gesti e posizioni nasconde schemi geometrici rigorosi. A.
- b. Nonostante la complessità della posa e la tensione della muscolatura la figura si innalza elegante e leggera. D.
- c. Lo schema piramidale racchiude le forme creando ordine ed equilibrio. B.
- d. Le torsioni opposte delle diverse parti del corpo creano la forma a serpentina che verrà imitata da molti artisti. C.



MAPPE E SINTESI

Sintesi dell'unità e mappe personalizzabili per favorire la didattica inclusiva

+ Mappe e Audio per la Didattica digitale integrata

- Nel **Cinquecento l'Italia** è ancora un modello per l'arte. Gli artisti italiani hanno un ruolo importante anche nelle **corti europee**.
- Nei **primi anni del secolo** gli artisti seguono gli ideali rinascimentali: studiano la natura e gli antichi ed elaborano modelli classici di perfezione.
- Il **Classicismo** e la **regola** vengono poi abbandonati e si afferma il **Manierismo** soprattutto nella seconda metà del secolo.



AUDIO

ARCHITETTURA

- Si studia e si sperimenta la **pianta centrale**.
- I **palazzi** diventano **monumentali**.
- Si sviluppa la tipologia della **villa**.



PITTURA E SCULTURA

- Gli **studi anatomici** facilitano la rappresentazione del **movimento**.
- Lo **schema piramidale** è usato spesso nella prima metà del secolo. Successivamente le **composizioni** diventano **più mosse**.

ARTISTI

LEONARDO è artista, scienziato, inventore, filosofo...

- Considera il **disegno** un metodo per conoscere.
- Dipinge sia l'**apparenza** sia l'**anima delle cose**.
- Con lo **schema piramidale** inserisce le figure nello spazio in modo equilibrato: con lo **sfumato** e la **prospettiva aerea** immerge le figure in un'atmosfera che cambia in rapporto alla luce.



MICHELANGELO si definisce scultore e anche quando dipinge o progetta edifici valorizza i **volumi** e il **chiaroscuro**.

- Usa il **contrapposto** per rendere il **movimento**.
- Con il **non finito** libera l'idea dalla materia che la imprigiona.
- Rappresenta un'**umanità eroica**: la forza e la prestantza fisica corrispondono al valore morale.



RAFFAELLO aggiunge alla **perfezione classica** la **naturalità** dei gesti.

- Studia in ogni particolare le **composizioni**. Mostra le qualità dello spirito attraverso la **bellezza ideale** di figure ben proporzionate.

IN VENETO

Giorgione valorizza il paesaggio, l'atmosfera e la luce.

Tiziano esalta con il colore schemi compositivi originali.

Tintoretto dipinge in modo scenografico, teatrale e coinvolgente.

Veronese mescola sacro e profano, usa colori limpidi e vivaci.

I **MANIERISTI** lavorano "alla maniera di" ripetendo le invenzioni dei grandi maestri, oppure cercano strade diverse per stupire.



IL RINASCIMENTO MATURO



ARTISTI



Leonardo

- Moti dell'animo
- Schema piramidale
- Sfumato e prospettiva aerea



Michelangelo

- Volume e chiaroscuro
- Non finito
- Umanità eroica



Raffaello

- Gesti naturali
- Composizioni equilibrate
- Bellezza ideale

Manieristi

- Imitazione dei grandi maestri
- Strade nuove per stupire



IN VENETO

Giorgione: paesaggio, atmosfera e luce

Tiziano: colore, schemi compositivi originali

Tintoretto: teatralità

Veronese: colori limpidi e vivaci

GRAMMATICA VISUALE

Un percorso di **apprendimento attivo** per capire la grammatica visuale ed esercitarsi con tante schede creative

+ **Videotutorial** per la Didattica digitale integrata

SCHEDA 1

Matite per disegnare: sperimenta

TECNICHE Matite
TEMI Gli animali
MATERIALI Matita, grafite, sanguigna, carboncino, gomma pane

UN ESERCIZIO PRELIMINARE Prima di utilizzare uno strumento è opportuno "saggiarlo" con esercizi per coglierne le potenzialità esercitando più o meno forza e impugnandolo in modi diversi. Ad esempio con le barrette di sanguigna, di carboncino o di grafite si possono ottenere tracce sottili sfruttando gli spigoli o ampie se usate lateralmente...

Matita Sanguigna Carboncino



Indicazioni di lavoro
Realizza una prima traccia veloce dell'ingombro (1). Completa con un disegno più accurato (2). Infine, cerca la verosimiglianza definendo il chiaroscuro (3).



La matita è una mina cilindrica di argilla e grafite protetta da un involucro di legno. Può avere diverse gradazioni di colore dovute all'impasto più o meno duro, definito da numeri e lettere: la H è dura, la B è morbida e l'HB è media. Puoi usarla tracciando o sfumando.

La **grafite**, in cilindri o barre senza involucro, solitamente di pasta tenera, viene utilizzata per tracciare tratti sintetici ed energici. Il segno ottenuto dipende da come viene impugnata. Usata nel senso della lunghezza crea ampie campiture.

La **sanguigna** è ricavata dall'ematite (minerale ferroso) ed è chiamata così per il colore rosso che ricorda il sangue. Come la matita può essere utilizzata "a straccio", o sfumata (con lo sfumino o un cotton fioc) utilizzando le due tecniche insieme.

Il **carboncino**, ottenuto dalla carbonizzazione del legno, permette di disegnare con tratto deciso, facilmente "sfumabile". In commercio si trova sotto forma di matite temporali, gessetti senza involucro o bastoncini. È la tecnica più antica, risale alla preistoria.

Suggerimenti
Dato che grafite, sanguigna e carboncino producono tracce "volatili" e perdono parte delle polveri, alla conclusione del tuo lavoro fissalo con un prodotto protettivo spray; puoi usare anche la più economica lacca per capelli.
Per eventuali cancellature utilizza la gomma pane.


RIFLETTI SUL TUO LAVORO
Se utilizzi fogli colorati puoi ottenere effetti particolari.
La scelta della tecnica dipende dal significato espressivo che vuoi ottenere.

SCHEDA 2


Matite colorate: sperimenta

TECNICHE Matite colorate
TEMI Gli animali
MATERIALI Matite colorate, pennello

Hanno la stessa forma delle matite, ma invece che dalla grafite la mina è costituita da pigmenti colorati in polvere legati con una soluzione gommosa (gomma arabica a base cerosa oppure oleosa). Le matite colorate sono maneggevoli e pratiche: se acquerebbili, il pigmento può essere stemperato con acqua per ottenere effetti molto simili all'acquerello.



Indicazioni di lavoro



Campiture piatte
Si ottengono con una stesura uniforme. Puoi rendere omogeneo il colore sia controllando la pressione della mano durante la colorazione, sia usando stesure multiple, con direzioni diverse. Anche il supporto ruvido o liscio come al risultato.

Gradazioni e sfumature
Dosando la pressione della mano si ottengono gradazioni diverse dello stesso colore. Passando gradualmente dall'una all'altra crei la sfumatura, che puoi realizzare anche con due o più colori. Parti da stesure delicate che rinforzerai opportunamente.

Sovrapposizioni
Oltre che le sfumature, la sovrapposizione di due o più colori consente di ottenere infinite varietà cromatiche, anche con poche matite. La stesura può essere al tratto o piatta.

Sfumatura acquerellata
Campiture impresse si possono uniformare con un pennello umido, che consente anche di ottenere facilmente delle sfumature. È bene partire dal colore più chiaro e procedere verso quello scuro, quando il colore è asciutto si può intervenire con altri colori.

Suggerimenti
Stendendo il colore con lievi movimenti circolari si evitano rigacce. Nelle sovrapposizioni è importante decidere di volta in volta se stendere prima il colore chiaro o quello scuro, e con quale pressione: esercitati su un foglio a parte per scoprire tutte le possibilità. Per le sfumature è sempre meglio disporre prima il colore più chiaro e poi sovrapporre quello più scuro.

RIFLETTI SUL TUO LAVORO
Anche la "grana" della carta è espressiva: non appiattirla premendo troppo col colore.
Le stesure piatte sono più precise e con margini più definiti sul foglio liscio.

- Schede dedicate alla scoperta del **patrimonio regionale e mondiale**

RISPETTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

LABORATORIO 3

Occhio al degrado

Con uno sguardo attento potete cogliere nel luogo in cui vivete numerosi esempi di degrado di vario tipo provocati dal tempo e, soprattutto, dall'incuria dell'uomo e dai suoi sconsiderati interventi. Individuare e segnalare beni da salvaguardare svilupperà il vostro senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza di come sia necessario rispettarlo. Potrete, poi, illustrare la vostra ricerca con cartelloni da esporre in una mostra. Adeguatamente pubblicizzati, i risultati della vostra indagine costituiranno un'importante azione di sensibilizzazione dell'intera cittadinanza riguardo alla tutela del patrimonio.

SUGGERIMENTI
Spesso le associazioni che si occupano di tutela coinvolgono le scuole in progetti educativi e conorari a tema: parteciparvi può offrire un'ulteriore motivazione alla vostra ricerca.

SUGGERIMENTI
Fotografate il fiesco più rapido ed efficace per documentare la situazione ma anche qualche apparato scritto vi aiuterà quando dovrete riferire gli esiti della vostra indagine ai compagni.

Degrado ambientale. Un tratto di un torrente addetto di discarica contiene numerosi sacchetti di rifiuti che sproporzionati liberano sostanze che inquinano le acque.

Degrado di un bene artistico. Il Grand Hotel Campo dei Fiori a Vienna, gioiello del Liberty progettato dall'architetto Josef Hoffmann, ora ha gli intonaci sgretolati, i ferri battuti arrugginiti, i serramenti deteriorati... Una selva di ripetitori e antenne per la telefonia mobile lo invadono totalmente.

144

SCOPRI IL PATRIMONIO REGIONALE

Architetture del Rinascimento in Italia

Dal Quattrocento in poi i riferimenti all'antichità (archi a tutto sesto, finestre architravate, trabeazioni, frontoni...) diventano una costante dell'architettura e rendono difficile la collocazione nel tempo degli edifici. Alcuni indizi ti possono aiutare a riconoscere quelli rinascimentali.

LOMBARDIA A Bergamo. Nella Cappella Colleoni, voluta dal condottiero della Repubblica veneta Bartolomeo Colleoni, l'architetto Giovanni Antonio Amadeo combina motivi classici con una ricca decorazione scultorea, un rivestimento in marmo pollicorno ed elementi in stile gotico.

MARCHE A Urbino. Il Palazzo Ducale fu definito nel Cinquecento un "palazzo in forma di città". La facciata dei torrioni è stata eretta da Luciano Laurana a strappabotte sulla valle. Le ampie logge sovrapposte e le aperture regolari, con le cornici chiare che risaltano sul mattone, danno eleganza a una struttura per certi aspetti ancora difensiva.

VENETO A Venezia. Nel Palazzo Vendramin Calergi la successione delle bifore racchiuse da colonne si ripete su due piani della facciata e compare anche nella parte centrale del pianoterra, creando un'impressione di grande regolarità.

Castiglione Olona. A Castiglione Olona, un paese in provincia di Varese, è stato definito "isola di Toscana in Lombardia", perché artisti toscani vi portarono le novità rinascimentali in netto anticipo rispetto al territorio circostante, a lungo legato all'ardogotto. La Chiesa di Villa, consecrata nel 1444, ha pianta quadrata e volumi geometrici. Sopra il corpo centrale cubico si innalza la cupola emisferica, nascosta dal tiburo cilindrico. La facciata principale è divisa in tre parti da lesene corinzie. In quella centrale si apre il portale d'ingresso, con stipiti, fregio e frontone classicheggianti.

145

EDUCAZIONE CIVICA

EMILIA-ROMAGNA

A Rimini. La volontà di Leon Battista Alberti di riferirsi all'antichità dei Romani è evidente nella facciata del Tempio Malatestiano, che ricorda gli archi trionfali nelle arcate dei fanchi e nell'alto basamento.

EMILIA-ROMAGNA A Ferrara. Il Palazzo dei Diamanti si chiama così per le pietre piramidali che lo rivestono. I diamanti sono l'emblema del duca Ercole I d'Este e la loro forma crea chiaroscuri mutevoli grazie alla luce.

TOSCANA A Firenze. Leon Battista Alberti completa la facciata di Santa Maria Novella rinnovando il tradizionale uso della tarsia marmorea bicolor. Sopra il portale, classicamente inguadrato da pilastri e colonne, lo spazio è suddiviso geometricamente ed è concluso dal timpano triangolare. Intarsi finissimi, con forma a volute, decorano gli spazi che ricordano la navata centrale a quelle laterali.

CAMPANIA A Napoli. Rinserato dal torrioni del castello, l'Arco di Castel Nuovo spicca per il differente materiale. È un arco celebrativo che ricorda la conquista aragonese del Regno di Napoli. Il ricco apparato scultoreo ben si integra con l'architettura.

CITTADINI ATTIVI!

La chiesa di Castiglione Olona

L'interno è brunelleschiano, con l'intonaco bianco e i profili grigi, realizzati con una pietra locale e non con la pietra senese fiorentina.

Anche nella tua zona il Rinascimento avrà lasciato tracce: se non interi edifici, potrai scoprire ambienti affrescati, pale d'altare, rilievi, portali decorati...

OSSEVA
Negli esempi gli elementi architettonici sono misurati, non imponenti né allegri. Spesso la loro composizione è libera, a volte addirittura fantasiosa, e non è sempre rigidamente fedele ai modelli antichi. Inoltre, come hai già visto per altre epoche, la tradizione locale caratterizza le architetture della diverse zone.

225

- Laboratori e compiti di realtà con strumenti per la valutazione in guida**